

10 + 1 motivi per cui conviene un fondo pensione





Perché il fondo pensione conviene?

Pianifica il valore del **tu**o domani.

Prima o poi **la maggior parte dei lavoratori**, sia dipendenti che autonomi, **si chiedono se conviene aderire ad un fondo pensione** in vista di un **futuro pensionamento** e di un **incremento del proprio assegno pensionistico**. La scelta di aderire ad un fondo pensione ha un **duplice vantaggio**, sia **in fase di accumulo** (durante il periodo che va dalla data di adesione alla data di effettiva riscossione del capitale) in quanto si può beneficiare di una importante deduzione fiscale, sia **in fase di uscita** (ovvero quando si inizia a riscuote il capitale accumulato nel fondo) in quanto, rispetto al TFR la **tassazione è molto più bassa**.



*Con questa guida cercheremo di **stimolare alcune riflessioni** dando degli spunti utili per decidere se iniziare a costruire da subito un proprio piano previdenziale.*





Perché il fondo pensione conviene?

Le tipologie di fondi pensione

In Italia il **sistema della previdenza complementare si compone di 3 diverse tipologie** di fondi pensione che si differenziano a seconda del soggetto che li istituisce e da chi può aderirvi:

- i fondi pensione **chiusi**
- i fondi pensione **aperti**
- i piani individuali pensionistici (**PIP**)

I fondi pensione chiusi sono così denominati perché l'**adesione è riservata solo a determinate categorie di lavoratori** (ad esempio i lavoratori del settore metalmeccanico hanno un loro specifico fondo pensione così come i lavoratori del settore commercio, ecc.).

I fondi pensione aperti sono così definiti in quanto **chiunque vi può aderire indipendentemente dalla propria situazione lavorativa** (lavoratore dipendente, autonomo, libero professionista).

I PIP sono dei **contratti di assicurazione sulla vita**, di ramo I (polizze tradizionali) o ramo III (cosiddette polizze Unit-linked) e sono istituiti esclusivamente da imprese assicurative. Al pari dei fondi pensione aperti, l'adesione è possibile per qualsiasi soggetto a prescindere dall'attività lavorativa svolta.





Perché il fondo pensione conviene?

La contribuzione nei fondi pensione

Nei **fondi pensione aperti** e i **PIP**, il lavoratore (se dipendente) può aderire con o senza il TFR mentre nel caso in cui aderisse ad un **fondo pensione chiuso**, è obbligato a versare tutto il TFR (i lavoratori di prima occupazione anteriore al 28.4.93 possono destinare al Fondo pensione la quota di TFR in misura ridotta).

Inoltre, **se il lavoratore dipendente aderisce ad un fondo chiuso, il datore di lavoro è obbligato a versare un ulteriore contributo a suo carico** (dall'1% al 2,5% a seconda del CCNL applicato) oltre che un contributo a carico del lavoratore (dall'1% in su). Se il lavoratore dipendente aderisce ad un fondo pensione aperto, il datore di lavoro non è obbligato a versare il contributo a suo carico (ma può versarlo solo tramite un accordo aggiuntivo).





Perché il fondo pensione conviene? Integrare la pensione

1
MOTIVO NUMERO

Negli ultimi 30 anni il sistema previdenziale italiano ha subito importanti riforme, tra cui **nel 1995**, la cd “Riforma Dini” che ha **introdotto il sistema di calcolo puramente contributivo** in luogo di quello retributivo. Infatti, se per le anzianità contributive maturate al 31 dicembre 1995, la quota di pensione retributiva viene calcolata con riferimento ai redditi conseguiti negli ultimi anni di lavoro, la **quota di pensione contributiva è rapportata ai contributi accreditati da gennaio 1996 in poi**, applicando loro un parametro che varia in relazione all'età. In breve, significa che la pensione non viene più determinata sulla base delle ultime retribuzioni percepite (generalmente più alte rispetto all'inizio della carriera lavorativa) ma sulla base dei contributi versati nel corso dell'intera vita lavorativa. Ne consegue che le future pensioni non potranno più contare su un tenore di vita in continuità tra lavoro e pensione.

*Il **gap** che si crea tra l'ultima retribuzione percepita e la pensione può essere colmato per il tramite di un fondo pensione.*





Perché il fondo pensione conviene? Il TFR (per i lavoratori dipendenti)

2
MOTIVO NUMERO

Prima di aderire ad un fondo pensione è **importantissimo sapere** che si tratta a tutti gli effetti di un **investimento finanziario** che, **a seconda del comparto di investimento scelto**, può essere più “aggressivo” o più “prudente”. *Si tratta di una scelta da compiere dopo essersi adeguatamente informati.*

Un lavoratore **entro 6 mesi dalla data di assunzione o comunque in qualsiasi altro momento della propria carriera lavorativa** può decidere cosa fare del proprio TFR:

- **lasciare il TFR in azienda** e ritirarlo al termine del rapporto di lavoro (con tassazione che varia dal 23% al 43%)
- **versare il TFR in un fondo pensione** (con tassazione che varia dal 9% al 23%) con un ulteriore contributo a carico proprio + contributo a carico ditta.

Il TFR (Trattamento di Fine Rapporto) è disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile il quale prevede che in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto a un trattamento di fine rapporto. Tale trattamento si calcola sommando per ciascun anno di servizio una quota pari e comunque non superiore all'importo della retribuzione dovuta per l'anno stesso divisa per 13,5. La quota è proporzionalmente ridotta per le frazioni di anno, computandosi come mese intero le frazioni di mese uguali o superiori a 15 giorni.





Perché il fondo pensione conviene? La tassazione del TFR (lasciato in azienda)

3
MOTIVO NUMERO

Se si decide di **non aderire ad un fondo pensione**, l'importo del TFR si compone di due quote:

- La quota di TFR
- La rivalutazione annua

Questi **due elementi sono soggetti a diverse tassazioni** in quanto la rivalutazione viene tassata ogni anno mentre la quota maturata è soggetta a tassazione separata al momento della liquidazione.

In linea di massima **l'aliquota fiscale di tassazione separata a cui è soggetto il TFR è pari al 23%** (la tassazione separata viene applicata solamente alla quota di TFR, senza considerare la rivalutazione).

Per calcolare l'aliquota definitiva della tassazione separata bisogna prendere in considerazione i redditi prodotti nel quinquennio precedente al momento dell'erogazione del trattamento di fine rapporto e sulla media, calcolare l'imposta media in base agli scaglioni Irpef.

La rivalutazione del TFR viene effettuata ogni anno con un fisso pari al 1,5% + il 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Su tale importo viene applicata un'imposta sostitutiva pari al 17% e viene calcolata ogni anno.





Perché il fondo pensione conviene? La tassazione del TFR (al fondo pensione)

4

MOTIVO NUMERO

Se si decide di **aderire ad un fondo pensione**, l'importo del TFR si compone di due quote:

- La quota di TFR
- I rendimenti

Questi due elementi sono **soggetti a diverse tassazioni** in quanto il rendimento viene tassato ogni anno mentre la quota maturata viene tassata al momento della liquidazione.

In questo caso viene applicata un'**imposta sostitutiva con un'aliquota massima del 15% che, dopo il quindicesimo anno, si riduce dello 0,30% per ogni anno di permanenza nel fondo, fino a raggiungere il 9%**.

*L'aliquota fiscale agevolata è prevista per i versamenti effettuati da gennaio 2007 in poi. Per i versamenti effettuati prima di gennaio 2007 sono vigenti due sistemi di calcolo (fino al 31.12.2000 e dal 01.01.2001 al 31.12.2006) che sono simili alla tassazione del TFR lasciato in azienda. **Nel caso in cui si chiedesse l'anticipo del fondo con la cd RITA, tutto il capitale viene tassato con l'aliquota agevolata.***

I rendimenti maturati dal fondo pensione sono soggetti all'imposta del 20% (più favorevole rispetto al 26% che si applica alla maggior parte delle forme di risparmio finanziario). Sulla quota del rendimento che deriva dal possesso di titoli di Stato e titoli similari, la tassazione è fissata al 12,5%.





Perché il fondo pensione conviene? La deduzione fiscale in fase di accumulo

5

MOTIVO NUMERO

Ogni anno è possibile **dedurre fino ad un massimo di 5.164,56 €** e concorrono a formare tale soglia:

- i contributi versati dal lavoratore
- i contributi versati dal datore di lavoro
- i contributi versati autonomamente al fondo (c.d. “versamenti volontari”)
- i contributi eventualmente versati in favore di un familiare fiscalmente a carico iscritto al fondo pensione

È escluso il TFR in quanto assoggettato ad una tassazione separata.





Perché il fondo pensione conviene? Ulteriore deduzione fiscale per i giovani

6

MOTIVO NUMERO

La normativa prevede che **i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007**, questi possano usufruire di una deduzione aggiuntiva, pari a 2.582,29 euro annui ovvero, **il limite massimo annuo per i primi 5 anni di partecipazione al fondo pensione è pari ad € 7.746,86.**

Nel caso in cui nei primi 5 anni si versasse meno di 7.746,86 € annui, dal 6° al 25° anno di partecipazione al fondo, è possibile dedurre le somme non dedotte nei primi 5 anni di iscrizione per un importo annuo di deduzione non superiore a 7.746,86 euro.





Perché il fondo pensione conviene? Deduzione fiscale per i familiari a carico

7
MOTIVO NUMERO

Coloro che aderiscono a un fondo pensione possono **iscrivere anche i propri familiari fiscalmente a carico** (se previsto dallo Statuto del fondo); infatti, tra i contributi che contribuiscono a determinare l'importo fiscalmente deducibile figurano anche gli eventuali versamenti al fondo pensione per familiari a carico. Nota bene In tal caso, la deduzione spetta in primo luogo al familiare fiscalmente a carico e, per la quota eccedente la capienza del suo reddito complessivo, all'aderente primario. In sostanza, se il familiare fiscalmente a carico percepisce un reddito è tenuto a dedurre i contributi versati in favore della sua posizione; solo l'importo eccedente che non trova capienza potrà essere dedotto dal reddito complessivo dell'aderente principale.

Si può fruire della deducibilità di questi contributi al 50 o al 100%, a seconda del carico familiare in dichiarazione; anche se la deduzione riguarda più soggetti, il limite dei 5.164,57 euro annui resta invariato. Dunque, il limite è da considerarsi come unico per il singolo contribuente, indipendentemente dal numero di fondi pensione a cui si aderisce o che fanno capo ai suoi familiari a carico.





Perché il fondo pensione conviene? Possibile fare versamenti aggiuntivi

8
MOTIVO NUMERO

A differenza di quanto avviene nella previdenza obbligatoria di primo pilastro (Inps), in costanza di iscrizione al fondo pensione è **possibile versare anche contributi aggiuntivi che superano il limite di deduzione** appena visto ma **in questo caso**:

- L'importo versato in aggiunta al limite di deduzione non abbatte il reddito su cui si pagano le imposte;
- È necessario comunicare annualmente l'importo non dedotto al fondo pensione entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del versamento. Infatti, la somma degli importi non dedotti in dichiarazione dei redditi nel corso degli anni verrà esclusa dal computo delle tasse applicate alla prestazione un domani.

In poche parole, i contributi non dedotti vedono il beneficio fiscale procrastinarsi in avanti nel tempo, al momento della prestazione e non più a quello della contribuzione.





Perché il fondo pensione conviene?

Tutela dal rischio di fallimento

9
MOTIVO NUMERO

Il capitale accumulato presso un fondo pensione rappresenta un patrimonio autonomo e separato all'interno del patrimonio complessivamente gestito dal fondo pensione, e quindi **in caso di suo fallimento il patrimonio accumulato è tutelato e non viene coinvolto nelle vicende creditizie**. Inoltre, **gli importi accumulati nel fondo pensione non possono essere pignorati** o sequestrati da parte di eventuali creditori così come sono **slegati dall'asse ereditario** (possibile indicare un qualsiasi beneficiario).





Perché il fondo pensione conviene? Sistema di controllo

10

MOTIVO NUMERO

Grazie alla **COVIP** (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione), un'autorità amministrativa indipendente cui spetta il compito di **regolare il mercato della previdenza complementare**, ai **controlli interni** dei gestori, alla **vigilanza sulla gestione di IVASS e Banca d'Italia**, è presente una fitta rete di tutela dei soggetti che hanno investito nei fondi pensione, a **garanzia di una corretta ed efficace gestione dei patrimoni**.





Perché il fondo pensione conviene?

Possibile chiedere un anticipo o riscatto

11

MOTIVO NUMERO

Come avviene quando il TFR resta in azienda, **anche quando si aderisce ad un fondo pensione**, è **possibile chiedere un riscatto o anticipo** della propria posizione previdenziale maturata in caso di **disoccupazione prolungata; invalidità permanente** che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo o nel caso venissero meno i requisiti di partecipazione al fondo (es. **cambio lavoro senza aver diritto ad una prestazione pensionistica**).

Inoltre si può chiedere un anticipo della posizione individuale maturata per sostenere **spese sanitarie conseguenti a gravissime condizioni relative a sé, al coniuge e ai figli** (le spese sanitarie devono essere riconosciute da strutture pubbliche o convenzionate con il Ssn); un anticipo del 30% della posizione individuale maturata per **ulteriori esigenze** e un anticipo per **l'acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione per sé e/o per i figli**.





Perché il fondo pensione conviene?

La pensione un domani

La prestazione erogabile in **capitale** è pari al **massimo al 50%** del montante maturato, il **restante 50% viene erogato mediante rendita mensile**. Può essere percepita interamente in capitale solo qualora la rendita calcolata sul 70% del montante finale, comprensivo di eventuali anticipazioni percepite e non reintegrate, sia inferiore al 50% dell'assegno sociale INPS.

I vecchi iscritti (aderenti prima del 29.04.1993) mantengono comunque la possibilità di percepire l'intera prestazione in capitale con l'applicazione del regime fiscale in vigore al 31.12.2006 con l'applicazione di un'aliquota interna determinata con la medesima logica utile per il TFR.

La tassazione varia in base al periodo di adesione.

Per la contribuzione versata dal 01.01.2007 va dal 9% al 15%. In caso di decesso, i soggetti nominati beneficiari della posizione previdenziale maturata possono chiedere un riscatto per decesso dell'aderente prima della pensione o una reversibilità della pensione integrativa.





Perché il fondo pensione conviene?

La RITA

L'Aderente con **almeno 5 anni di iscrizione** al fondo, può richiedere una **Rendita Integrativa Temporanea Anticipata** se ha maturato **almeno 20 anni di contributi nei regimi obbligatori di appartenenza**, ha **cessato l'attività lavorativa** e mancano meno di 5 anni per raggiungere l'età per la pensione di vecchiaia.

Se l'Aderente ha cessato l'attività lavorativa da almeno 2 anni (e in questo caso non deve necessariamente aver maturato 20 anni di contributi) può richiedere la RITA anche se mancano 10 anni all'età per la pensione di vecchiaia.

L'aliquota fiscale che varia dal 15% al 9% viene applicata su tutto il montante (anche per i versamenti effettuati prima di gennaio 2007).





*Pianifica e conquista
la **tua** pensione.*

CHIEDI IL TUO
CHECK-UP PENSIONE